



Prot. 430

Cagliari, 25 luglio 2025

RIUNIONE CON L'ASSESSORA DEL PERSONALE ed IL DG DEL PERSONALE su FORMAZIONE OBBLIGATORIA e CORSI SYLLABUS

Si è svolta ieri pomeriggio, ad oltre due mesi dalle nostre prime note, la riunione convocata dall'Assessora Mariaelena Motzo per l'esame della situazione della Formazione obbligatoria e dei Corsi della piattaforma Syllabus, presenti il DG e le dirigenti dei Servizi Organizzazione e Concorsi.

Nell'introduzione l'Assessora ha auspicato un'intesa per dare effettivamente avvio ad una formazione di qualità ed in grado di far crescere la professionalità e le competenze dei dipendenti. Da parte nostra abbiamo espresso un giudizio molto negativo sulla gestione unilaterale di una materia di questa importanza, sottolineando di non essere stati neanche informati sulle intenzioni della DG del Personale, e di aver poi ricevuto, a seguito della nostra prima richiesta di convocazione del 13 maggio scorso, risposte inaccettabili, con particolare riferimento alla tesi dell'automatica applicazione di norme nazionali in materia di valutazione e di retribuzione di rendimento, in violazione del nostro CCRL e dei nostri CCI.

Abbiamo quindi spiegato che il programma formativo della piattaforma Syllabus risulta per vari aspetti incompleto e non adatto a diverse delle professionalità presenti nelle nostre Amministrazioni, che non è chiaro il ruolo di indirizzo dei dirigenti, e che è mancato anche un raccordo puntuale con Agenzie ed Enti del Comparto, e citato alcuni dei tanti problemi tecnici ed operativi riscontrati nell'uso della piattaforma. Per questi motivi, a nostro giudizio, non ci sono le condizioni per mantenere l'obiettivo delle 40 ore di formazione entro fine anno e tanto meno legare la formazione alla valutazione della performance e occorre attivare un confronto tecnico (quello che si doveva fare dall'inizio) per cercare di trovare dei correttivi e delle soluzioni alle molte criticità esistenti.

Il DG dott. Cambule ha risposto ad alcuni dei rilievi, dicendo che l'intenzione di partenza era di individuare (da parte del dirigente d'intesa col dipendente) dei piani personalizzati, tenendo conto di una priorità per il tema dell'Intelligenza artificiale, e che alcune previsioni normative della Circolare Zangrillo (legame della formazione obbligatoria con Valutazione e Rendimento, abbiamo dedotto) si fondano su precedenti norme nazionali e del PNRR. Ha espresso parere favorevole all'apertura del tavolo tecnico "sugli aspetti specifici e concreti", anticipando di non condividere il superamento dell'obbligo delle 40 ore per il 2025 mentre per lo stesso anno è possibile pensare ad eliminare il nesso con la valutazione.

La dr.ssa Caria ha fatto sapere che è in preparazione una piattaforma formativa della Regione, per fornire un'offerta più vicina alle nostre necessità, la dr.ssa Cherchi (nuova responsabile del Servizio Organizzazione) ha detto che c'è la volontà di superare le criticità e di aiutare le/i dipendenti.

Ha chiuso l'incontro l'Assessora del Personale, riconoscendo che il mancato coinvolgimento delle OO.SS. ha determinato a cascata minore informazione e partecipazione dei dipendenti, per cui condivide il sollecito avvio (ha indicato entro i primi di settembre pv) del tavolo di confronto, con la volontà di risolvere i problemi e l'auspicio di rendere possibile il rispetto della quota "40 ore". La formazione di qualità – ha detto – è un obiettivo strategico della Giunta, e le Direzioni generali devono segnalare le esigenze e collaborare attivamente, per cui è necessaria una verifica anche sul versante della dirigenza. L'Assessora ha quindi prospettato la partecipazione al tavolo tecnico, che si aprirà dopo le ferie estive, tra Direzione del personale e OO.SS. anche di un rappresentante dell'Ufficio di Gabinetto e di un rappresentante della Direzione dell'Innovazione.

La riunione è stata utile e confidiamo che il lavoro del tavolo tecnico porti a miglioramenti concreti nel breve periodo, ma il ritardo accumulato è grande, per cui restiamo dell'idea che sarà opportuno definire una soluzione di mediazione anche rispetto all'obbligo stabilito come ad esempio, come da noi proposto, di ricondurre le ore obbligatorie di formazione alle ore che necessitano effettivamente per svolgere i corsi calcolando quindi i tempi morti e il tempo necessario per i test iniziali e finali. La nostra proposta è stata quindi di ridurre, almeno per il 2025, le ore minime di formazione fino al 50%.

Cordiali saluti

UIL - FPL

FESAL - RAS

CLARES



Paolo Tullio



Orlando

Giuliano Cini